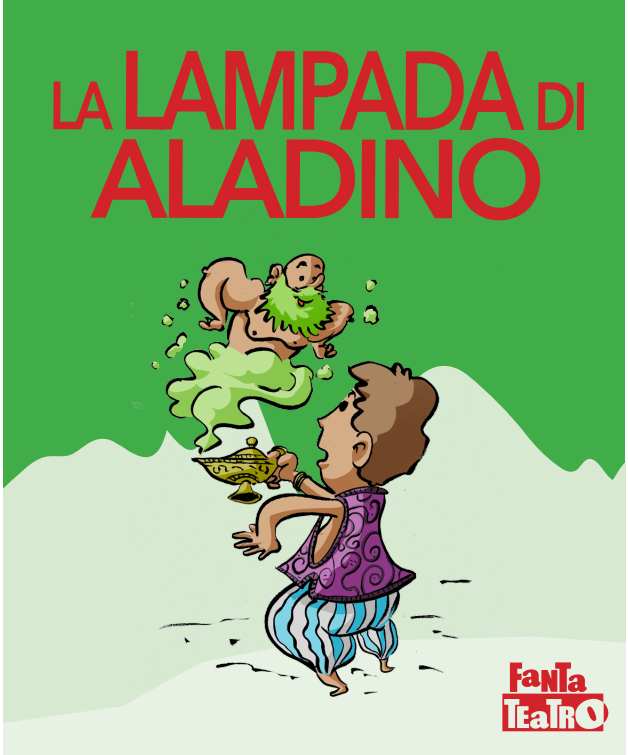

"Quando desideri una cosa, tutto l'Universo trama affinché tu possa realizzarla."
Paulo Coelho

Regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento di Federico Zuntini

Costumi "Atelier Fantateatro"

Aladino e la lampada meravigliosa è uno dei più celebri racconti de *Le mille e una notte*; appare la prima volta nell'edizione in francese di Antoine Galland.

LE ORIGINI

Le mille e una notte è una celebre raccolta di novelle orientali (di origine egiziana, mesopotamica, indiana e persiana), costituita a partire dal X secolo, di varia ambientazione storico-geografica, composta da differenti autori.
È incentrata sul re persiano Shahriyār che, essendo stato tradito da una delle sue mogli, uccide sistematicamente le sue spose al termine della prima notte di nozze. Un giorno Shahrazàd, figlia maggiore del Gran Visir, decide di offrirsi volontariamente come sposa al sovrano, avendo escogitato un piano per placare l'ira dell'uomo contro il genere femminile. Così la bella e intelligente ragazza, per far cessare l'eccidio e non essere lei stessa uccisa, attua il suo piano con l'aiuto della sorella: ogni sera racconta al re una storia, rimandando il finale al giorno dopo. Va avanti così per "mille e una notte" e alla fine il re, innamoratosi, le rende salva la vita.
Ciascuna delle storie principali de *Le Mille e una notte* è quindi narrata da Shahrazàd; e questa "narrazione nella narrazione" viene riprodotta su scale minori, con storie raccontate dai personaggi delle storie di Shahrazàd e così via.
Nel 1300 Giovanni Boccaccio porta per primo questo tipo di narrazione in Europa, dato che la narrazione "interna" serve in molti casi a chiarire le posizioni dei protagonisti nel suo *Decameron*.
Questo espediente narrativo, che ancora oggi ha nelle *Mille e una notte* uno dei suoi casi d'uso più illustri, è da alcuni paragonato a quello del teatro nel teatro che giunge attraverso William Shakespeare fino a Luigi Pirandello.
In Europa il merito di aver diffuso la conoscenza de *Le Mille e una notte* va attribuita alla traduzione di Antoine Gallan, pubblicata a partire 1704.

LA TRAMA

In un paese dell'Asia una povera vedova ha un figlio di nome Aladino. Un astuto mago riesce con l'inganno a convincere la donna ad affidargli il giovane figlio. I due partono verso una montagna e, arrivati lì, il mago scosta alcuni sassi mostrando una lastra di marmo con un anello di bronzo; lo stregone chiede ad

Aladino di scendere in quel sotterraneo per recuperare un tesoro, e una vecchia lampada a olio. Il mago consegna ad Aladino un anello come protezione dai pericoli e il ragazzo scende così nel sotterraneo.
Qui Aladino trova molte pietre preziose, se ne riempie le tasche, prende la lampada e inizia a risalire; arrivato alla botola il mago vuole la lampada, ma Aladino, insospettito, non gliela consegna e per punizione viene chiuso dentro il sotterraneo dallo stregone.
Aladino, imprigionato, si ricorda allora dell'anello, lo strofina e appare un Genio che riporta subito il giovane ragazzo a casa assieme alla lampada.
La madre di Aladino ascolta stupefatta il racconto e poi, vedendo quella lampada così sporca, si mette a pulirla. Dalla lanterna esce subito un Genio che dice di essere ai loro ordini; Aladino chiede subito del cibo e da quel momento madre e figlio iniziano una vita agiata.Un giorno, vedendo passare la figlia del sultano, Aladino se ne innamora, fa portare in dono le pietre preziose che aveva conservato e chiede la mano della principessa. I due si sposano e vanno a vivere in un magnifico palazzo costruito dal Genio della lampada.
Nel frattempo il mago decide di vendicarsi e, divenuto Gran Visir del sultano, va dalla principessa offrendosi di regalarle una lampada nuova in cambio di quella vecchia. La principessa, pensando di fare bene, consegna la vecchia lanterna di Aladino; il mago subito si mette a sfregarla e ordina al Genio di rapire la principessa con tutto il palazzo.
Aladino, disperato, si ricorda di avere ancora al dito l'anello magico, lo sfrega e si fa portare dalla principessa, poi mette un sonnifero nel cibo del mago e così salva la sua bella sposa e il suo palazzo. Da quel momento i due vivono felici e contenti.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Per il mondo arabo Shahrazàd è il simbolo della forza, dell'intelligenza, del fascino della parola e del potere di seduzione. In questo senso Shahrazàd è una donna attiva, abile, astuta, artefice della propria salvezza e di quella delle altre donne, capace di suscitare amore nel sovrano e di conservarlo vivo in lui.

CURIOSITÀ
Nel 1992 uscì il famosissimo film d'animazione Disney *Aladin,* che riscosse un enorme successo e vinse due premi Oscar (miglior canzone e miglior colonna sonora). Il punto di riferimento per la creazione del Genio fu l'attore Robin Williams, che prestò poi la voce al personaggio, mentre Tom Cruise fu il punto di ispirazione per i lineamenti del protagonista.

A FANTATEATRO
I bellissimi costumi e la recitazione degli attori trasportano il pubblico nel lontano e affascinante mondo d'Oriente.

FANTATEATRO CONSIGLIA
Aladdin è un film fantasy del 2019 diretto da Guy Ritchie, che ha co-sceneggiato la sceneggiatura con John August. Prodotto dalla Walt Disney Pictures, è il remake live action dell'omonimo film d'animazione Disney del 1992, basato sull'omonimo racconto de *Le mille e una notte*.

info@fantateatro.it
051. 0395670